



Comune di Capannori

Servizio
Servizi alla città



Ufficio Pianificazione Urbanistica - Politiche Ambientali

Piazza A.Moro 1 - 55012 Capannori (LU) tel. 0583-4281 www.comune.capannori.lu.it

REGOLAMENTO URBANISTICO

Variante parziale al RU
adottato con Delibera C.C. n° 8 del 30/01/2018
approvato con Delibera C.C. n°... del

ELABORATI DI PIANO

Relazione

Sindaco	Assessora Urbanistica
Luca Menesini	Silvia Maria Amadei

Garante dell'informazione e della partecipazione	Dott.ssa Annamaria Ceccarelli
--	-------------------------------

Progettisti	Responsabile del Procedimento
Arch. Michele Nucci	Arch. Stefano Modena

Gruppo di Progettazione interno

Geol. Gian Luca Bucci
Geom. Giovanni Del Frate
Arch. Silvia Giorgi
Dott.ssa Alessia Pieraccini
Geom. Enrica zappelli



PREMESSA.....	2
1) FORMAZIONE DELLA VARIANTE.....	2
1.1 PROCESSI DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE.....	3
1.2 AVVIO DEL PROCEDIMENTO	4
1.2.1 Contributi tecnici	5
1.2.2 Esito della Verifica di Assoggettabilità a VAS.....	6
1.2.3. Conferenza di Copianificazione	6
1.2.4 Ulteriori modifiche apportate:	7
1.3. ADOZIONE	8
1.3.1. Valutazione delle osservazioni	8
1.3.2. Ulteriori modifiche apportate alla variante	8
1.4. PARERI DI ENTI SOVRAORDINATI	9
1.4.1.Parere Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale – U.O.M. Bacino del Fiume Serchio	9
1.4.2 Deposito alla Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno inferiore e costa.....	9
1.4.3. Procedura di conformazione e adeguamento al PIT	9
2) CONTENUTI DELLA VARIANTE IN APPROVAZIONE.....	11
3) DIMENSIONAMENTO.....	17
3.1. Dimensionamento della residenza	18
3.2.Dimensionamento dei servizi	19
3.3. Dimensionamento del produttivo	20
4) STANDARD URBANISTICI	20
4.1 Verifica degli standard per la residenza	22
4.1.1 – Parcheggio pubblico	22
4.1.2 –Verde pubblico	23
4.1.3 –Pubblica istruzione	23
4.1.4 –Attrezzature di interesse comune	24
4.2 Verifica degli standard per produttivo e servizi	24

PREMESSA

Il Comune di Capannori è dotato di un Piano Strutturale approvato dalla Conferenza dei Servizi del 18.12.2000 e successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale di Capannori n. 55 del 18 settembre 2001; di un Regolamento Urbanistico approvato con deliberazioni consiliari n. 38 del 20.04.2004, n. 40 del 21.04.2004 e n. 41 del 22.04.2004, entrato in vigore dal 1° giugno 2004; di una Variante generale al Regolamento urbanistico approvata con delibere di Consiglio Comunale n. 13 del 12/03/2009, n. 14 del 13/03/2009 e n. 15 del 16/03/2009 e di una seconda Variante generale al R.U. approvata e parzialmente nuovamente adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 27/11/2015, e definitivamente approvata, per le parti oggetto di nuova adozione, con successiva Delibera n. 46 del 06/07/2016, oggi vigente.

Inoltre nel corso degli anni sono intervenute alcune varianti parziali al R.U. quali:

- Variante normativa, approvata con Delibera C.C. 50 del 04.08.2006;
- Variante per il recepimento del progetto di interconnessione ferroviaria sul territorio lucchese, approvata con Delibera C.C. n° 11/2007;
- Variante a stralcio per aree ricadenti nelle zone ad elevata pericolosità idraulica e nei nodi viari ad alta intensità di traffico, approvata con Delibera C.C. n° 46/2007;
- Variante parziale normativa delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico per l'adeguamento della dizione dell'Art. 68, 3° comma, sulla conversione monetaria delle opere pubbliche, approvata con Delibera C.C.22/2011;
- Variante parziale normativa e cartografica al vigente Regolamento Urbanistico definitivamente approvata con Delibera C.C. n° 63/2011;
- Variante parziale cartografica per lievi rettifiche urbanistiche in adeguamento al progetto P.I.P. di Carraia approvata con Delibera C.C. n°5/2013;
- Variante semplificata ai sensi dell'art.30 L.R. 65/2014 per l'individuazione di un'area per attrezzature di interesse comune approvata con Delibera C.C. 47/2016.

La variante parziale al Regolamento Urbanistico, mediante modifiche cartografiche e all'articolato delle norme meglio descritte nei punti successivi, ha come scopo il raggiungimento degli obiettivi individuati in attuazione degli indirizzi di pianificazione dettati dall'amministrazione con delibera di Giunta Comunale n°33/2016.

1) FORMAZIONE DELLA VARIANTE

La delibera di Giunta Comunale n. 33 del 14/03/2016 dal titolo "Formazione degli indirizzi della nuova fase di pianificazione urbanistica", detta i seguenti indirizzi:

1) Le infrastrutture e le aree a standard urbanistico

La pianificazione comunale dovrà porsi l'obiettivo di migliorare la rete infrastrutturale, l'efficientamento dei servizi tecnologici, lo sviluppo ed il potenziamento delle diverse modalità di trasporto, la dotazione di standard urbanistici. Pertanto si dà mandato al Servizio "Servizi alla Città" di prendere atto, nel prossimo strumento di pianificazione urbanistica:

- *compatibilmente alle verifiche di compatibilità tecnica con la pianificazione sovraordinata, delle osservazioni dell'Ufficio LL.PP. ed altri uffici interni alla A.C., nel merito di questo punto, che non sono state accolte in sede di Variante generale al R.U., compatibilmente alle verifiche di compatibilità tecnica con la pianificazione sovraordinata;*
- *delle nuove o mutate esigenze delle previsioni di infrastrutture a rete, o aree per impianti tecnologici ad esse riferite, o ulteriori aree per standard urbanistico;*
- *di prendere atto delle eventuali ulteriori esigenze di individuazione di aree per standard pubblici e infrastrutture identificate nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018, adottato con Delibera di Giunta Comunale n° 295 del 19/11/2015;*
- *di prendere atto delle eventuali mutate esigenze rispetto alla delibera di G.M. n. 333 del 23.12.05 che ha approvato le linee di indirizzo per le opere sostitutive per l'eliminazione dei passaggi a livello ricadenti nel territorio comunale, nell'ottica del potenziamento della linea ferroviaria Lucca-Pistoia proposto da RFI.*

2) Modifiche propedeutiche all'inserimento di immobili nel piano delle alienazioni

Al fine di valorizzare i compendi immobiliari di proprietà della AC si dà mandato al Servizio "Servizi alla Città" di adeguare le necessarie previsioni al fine di una valorizzazione dei compendi immobiliari oggetto del piano delle alienazioni approvato con Delibera C.C. 17/2015, valutando anche eventuali impegni assunti nell'ultimo biennio e considerando anche la programmazione dell'anno in corso.

3) Gli spazi per la produzione di beni e di servizi e la nuova imprenditorialità

Lo strumento della pianificazione urbanistica dovrà essere orientato verso una maggiore attenzione per le esigenze di consolidamento e sviluppo delle attività produttive consolidate, a partire da quelle già ricomprese nel perimetro del centro abitato, favorendo una migliore allocazione delle attività produttiva, al fine di favorire il consolidamento e lo sviluppo delle stesse, in aree in cui è consolidata la vocazione produttiva ed economica e confermando l'obiettivo di ridurre la nuova occupazione di aree libere.

In un periodo di perdurante crisi lavorativa, questa Amministrazione intende inoltre agevolare la creazione di micro e piccole imprese, forme "smart e start" o nuove imprenditorialità nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, dello sport, dei servizi in particolar modo rivolta ai giovani e alle donne; pertanto lo strumento della pianificazione urbanistica, sia dovrà essere orientato verso l'accoglimento di proposte di nuova imprenditorialità, oggi – per la loro nuova natura – non inquadrabili nel sistema normativo vigente.

4) Valorizzazione del sistema turistico e ricettivo del territorio

Per dare impulso ad uno sviluppo del sistema turistico e ricettivo del territorio appare particolarmente importante che lo strumento di pianificazione urbanistica promuova la fruizione turistica del territorio, sia valorizzando le risorse architettoniche e culturali presenti e di maggiore pregio, sia valorizzando e incentivando l'offerta ricettiva, favorendo:

- *gli interventi di riqualificazione di immobili, anche di pregio, al fine di una loro tutela e di un possibile sviluppo funzionale;*
- *interventi di cambio di destinazione d'uso dei compendi immobiliari già occupati da attività produttive dismesse in area urbanizzata a funzioni turistico ricettive al fine di favorire la qualità dei contesti urbani, il recupero funzionale dell'esistente e l'aumento dell'offerta ricettiva;*
- *aree attrezzate per la sosta e l'accoglienza dei camper e per altre forme di accoglienza turistica extra alberghiera anche di natura innovativa;*
- *favorire l'ospitalità in spazi aperti (tende e/o altri mezzi di soggiorno autonomo riferibili alla categoria dei veicoli ricreazionali) delle aziende agricole presenti sul territorio comunale;*

5) Ulteriori aree da valorizzare e riordinare

Prevedere puntuali interventi di variante, in specifiche aree del territorio, interessate da interventi di modifica sostanziale, da interventi infrastrutturali in aree limitrofe, da significative progettualità interconnesse, da necessità di riordino a seguito di interventi di riqualificazione generale ovvero:

- *l'area del centro di Capannori/Tassignano/Lunata, a seguito dell'approvazione con Delibera G.C. n° 314/2015 dell'Atto di indirizzo per interventi in ambito urbano: Progetti di Innovazione Urbana (PIU) e Concorso di idee "Masterplan Capannori Città' – una comunità quaranta paesi".*
- *favorire i casi di riordino funzionale di aree e beni di rilevanza storico-architettonica esistente, ed in generale di eliminazione di aree di degrado presenti sul territorio comunale, con il contestuale obiettivo di miglioramento della dotazione di aree a standard pubblico o di interesse pubblico;*
- *Individuare forme di incentivazione per le aree sottoposte ad Ambito di Perequazione nel territorio comunale, che stimolino l'iniziativa dei privati a consorzarsi e a dare avvio alle procedure di attuazione della previsione edificatoria;*
- *Valutare l'accoglibilità delle richieste di stralcio di lotti edificabili.*

1.1 PROCESSI DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

L'Amministrazione comunale ha inteso svolgere un processo di informazione pubblica degli indirizzi sopra elencati per suscitare l'interesse dei cittadini e degli operatori dei settori interessati a fornire indicazioni operative da portare come obiettivo di pianificazione in attuazione degli indirizzi di pianificazione.

Per questo sono state svolte le seguenti assemblee pubbliche:

- 4 aprile 2016 presso la ex circoscrizione di S. Leonardo in Treponzio.
- 6 aprile 2016 presso la sala riunioni di Capannori;
- 11 aprile 2016 presso la ex circoscrizione di Marlia;
- 11 aprile 2016 presso il Comune di Capannori con Ordini professionali ed operatori economici.

Inoltre sono state effettuate anche assemblee di dettaglio con i proprietari dei terreni soggetti ad Ambito di Perequazione, per verificare il reale interesse degli stessi a intraprendere il piano attuativo per la loro attuazione, o a richiedere la cancellazione della previsione urbanistica, oltre a raccogliere eventuali suggerimenti per il miglioramento delle normative ad essi relative.

Questi incontri si sono svolti in data :

31 marzo 2016 presso la ex circoscrizione di Marlia

13 aprile 2016 presso la ex circoscrizione di S. Leonardo

27 aprile 2016 presso la sala riunioni di Capannori

Ulteriore e fondamentale elemento di partecipazione pubblica alla attuale fase di pianificazione urbanistica è stata istituzionalizzata con la pubblicizzazione (in sede di assemblea, con la pubblicazione sul sito comunale, con articoli di giornale) della possibilità della presentazione di Contributi al processo di pianificazione della variante al Regolamento Urbanistico da parte di tutti i soggetti interessati relativamente agli indirizzi di pianificazione sopra riportati.

I contributi pervenuti hanno evidenziato che i temi a più forte presa sull'interesse della cittadinanza e sul mondo dell'imprenditoria locale sono quelli relativi alla produzione di beni e servizi (individuati nella edificabilità produttiva di completamento e saturazione, edificabilità a servizi di completamento e saturazione), e nell'attività turistica e ricettiva (sia come nuova edificazione, sia come nuovo uso di edifici già esistenti, sia in forme innovative come spazi per sosta camper, campeggi, ecc.).

Sono presenti inoltre anche numerosi contributi (la maggior parte dei quali sono pervenuti dagli uffici dell'Amministrazione) per opere di interesse pubblico, siano esse incremento della dotazione di standard urbanistico (verde pubblico, verde pubblico per impianti sportivi, parcheggio pubblico) o individuazione di nuove infrastrutture pubbliche (miglioramento strade o aree per attrezzature tecnologiche).

Oltre ai temi di interesse emersi nei contributi, l'amministrazione comunale ha voluto indicare come prioritari alcune opere di interesse pubblico quali infrastrutture viarie e dotazione di standard urbanistico pubblico, già segnalate dall'Ufficio Lavori Pubblici in fase di osservazione alla Variante generale al Regolamento Urbanistico, approvata con delibera di C.C. n. 69 del 27/11/2016.

Ulteriori modifiche urbanistiche sono state richieste dagli Assessori all'Urbanistica ed ai Lavori pubblici con lettera prot. n. 18350 del 14/03/2017, successivo alla data di termine per la presentazione dei contributi, ma sono stati valutati in quanto rivestivano carattere di interesse pubblico.

Infine, si è preso atto dell'avvenuta approvazione di un Ordine del Giorno in Consiglio Comunale in data 12/04/2017, ed è stata quindi introdotta un'apposita dizione nelle N.T.A. per consentire sulle aree già utilizzate come discarica, con sito chiuso, esclusivamente gli interventi di cui al D. Lgs. n. 152 del 3/04/2006 e ss.mm.ii, escludendo ogni possibilità edificatoria e di infrastrutturazione.

1.2 AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Le proposte ritenute accoglibili o parzialmente accoglibili scaturite dal processo di formazione e partecipazione come sopra descritto, raggruppate in obiettivi da perseguire per attuare gli indirizzi di pianificazione, sono state inserite nell'Avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R. 10/11/2014 n. 65, contenente:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti,
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico;
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione.

Inoltre la normativa prevede alcuni ulteriori adempimenti e procedimenti, che possono essere attivati contemporaneamente all'Avvio del procedimento:

- Le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato (individuato in via transitoria ai sensi dell'art.224 della stessa Legge) sono subordinate dall'art.25 della L.R. n. 65/2014 al previo parere favorevole della Conferenza di Copianificazione, (eccetto alcune casistiche individuate allo stesso art.25 c.2).
- La variante, composta da una serie di modifiche urbanistiche che interessano l'uso di piccole aree a livello locale, rientra nei casi individuati all'art.5 c.3 della L.R. n. 10/2010 in cui l'effettuazione della V.A.S. è subordinata alla preventiva verifica della significatività degli effetti ambientali ed è quindi assoggettato alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. di cui all'art.22 della L.R. n. 10/2010.
- La variante è soggetta valutazione dell'adeguamento dell'atto al P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 37 del 27/03/2015.

L'avvio del procedimento approvato con Delibera di C.C. n. 39 del 17/05/2017 è quindi costituito dai seguenti elaborati:

- Documento di Avvio del Procedimento, costituito dalla *Relazione*, dalla *Individuazione cartografica dei contenuti della Variante (tavole Nord e Sud)*, e dalla *Documentazione fotografica dei punti di variante*;
- *Documento preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.*;
- *Relazione sulle previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato*;
- *Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U.-*

1.2.1 Contributi tecnici

Ai sensi dell'Art. 17 c.1 e c.2 e art. 25 c.3 bis della *L.R. n. 65/2014*; dell'art. 22 *L.R. n. 10/2010*, dell'art. 5 dell'*Accordo tra MiBACT e Regione Toscana*, con nota del 30/05/2017 prot. n. 38006 l'atto di Avvio del procedimento è stato trasmesso agli enti e agli organismi pubblici a cui è stato richiesto un contributo tecnico, agli enti costituenti la Conferenza di Copianificazione, all'autorità competente in materia ambientale, all'organo ministeriale competente.

Contestualmente è stato chiesto lo svolgimento degli adempimenti ai sensi dell'art. 22 della *L.R. 10/2010* e s.m.i. all'Autorità Competente il Settore «Servizi al Cittadino, Marketing Territoriale ed Ambiente» - Ufficio «Ambiente, Energia e Toponomastica», che con comunicazioni del 01/06/2017 prot. n. 39095, del 05/06/2017 prot. n. 39190 e prot. n. 39233 ha trasmesso il documento preliminare e l'altra documentazione attinente al procedimento ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 22 comma 4) della *L.R. 10/2010* e s.m.i..

Nel termine previsto sono pervenuti i seguenti contributi tecnici (inerenti sia il procedimento urbanistico che il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S.), a seguito dei quali sono state effettuate le verifiche e le modifiche eventualmente richieste:

- *Contributo Protocollo 0038466 del 31/05/2017 di Acquapur*

E' stato verificato che non ci sono interferenze tra i punti di variante ed il percorso della condotta interrata detta "tubone".

- *Terna Rete Italia S.p.A. - Prot. n. 42275 del 15/06/2017 (VAS)*

E' stato verificato che i punti di variante ricadenti all'interno delle dpa non prevedono destinazioni di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore ai sensi del Decreto 29 maggio 2008 del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- *ARPAT - Area Vasta Costa – Dip. di Lucca - Prot. n. 43007 del 19/06/2017 (VAS)*
- *Protocollo N.0045378/2017 del 26/06/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale – U.O.M. Bacino del Fiume Arno*

E' stato verificato che sono rispettate le norme e le indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino:

- Piano di Gestione Rischio Alluvioni: la variante rispetta gli indirizzi per gli strumenti di governo del territorio articolati per le singole classi di pericolosità ai sensi degli artt.7 –10 della disciplina del P.G.R.A., e gli indirizzi per le aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati (flashflood) ai sensi dell'art.19 della disciplina del P.G.R.A., e sono state inserite nella Relazione Geologica le eventuali indicazioni e prescrizioni necessarie.

- Piano di bacino stralcio Rischio idraulico: la variante non interferisce con le previsioni del P.R.I.-

- Piano di bacino stralcio "Assetto Idrogeologico" (P.A.I.): la variante rispetta le indicazioni di cui al Capo II delle norme P.A.I. per la pericolosità e il rischio da frana, come dettagliato nella Relazione geologica, e non sviluppa approfondimenti di quadro conoscitivo per cui non necessita di richiesta di parere vincolante ai sensi dell'Art. 32 della disciplina normativa del P.A.I.

- Piano di gestione Acque: la variante non prevede nuove attività produttive ma solo ampliamento delle zone produttive esistenti, e le nuove destinazioni urbanistiche non consentono attività che possano comportare un deterioramento dei corpi idrici.

- Piano di bacino del Fiume Arno – stralcio Bilancio Idrico (P.B.I.): la variante non prevede nuovi insediamenti che comportano nuovi approvvigionamenti da falda (art.7 c.5 delle norme del P.B.I.), in quanto le previsioni che consentono edificazione e che non sono servite dalla rete acquedotto non costituiscono nuovi insediamenti ma solo ampliamento di insediamenti esistenti, già forniti di approvvigionamento. Inoltre le N.T.A. contengono già le "Direttive per la salvaguardia quantitativa delle risorse idriche sotterranee e per il contenimento degli effetti negativi indotti dagli emungimenti" (art. 53.2), in cui sono stati riportati i riferimenti normativi aggiornati.

- *Protocollo N.0047739/2017 del 03/07/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale – U.O.M. Bacino del Fiume Serchio*

- è stato verificato che le N.T.A. all'art. 50 c.17, per le varianti ricadenti nel Bacino del Serchio, esplicitano la necessità del rispetto delle normative di P.A.I.;

- è stata inserita nelle N.T.A. all'art. 50 c.17 la necessità dell'acquisizione dei pareri di competenza degli enti gestori per gli interventi che interagiscono con la fascia di rispetto dei corsi d'acqua individuati dalla Tav. 9 del P.A.I.;

- la relazione geologica indica le prescrizioni richieste in merito alla progettazione del tratto tombato del condotto pubblico (limitare il tratto tombato al minimo sufficiente e tenendo conto della sistemazione definitiva per l'organo idraulico interessato e la necessità di garantire allo stesso la possibilità di una adeguata manutenzione);
- è stato corretto come richiesto il documento di V.A.S. relativamente al punto di variante 2.2.

- Protocollo N.0047938/2017 del 04/07/2017 della Regione Toscana comprensivo dei contributi dei settori:
 - *Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti*
 - le N.T.A. sono già adeguate al rispetto di quanto descritto nei contributi relativi alle componenti ambientali atmosfera, energia, rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rifiuti, risorse idriche;
 - *Settore Programmazione e viabilità*
 - E' stato verificato che i punti di variante non interferiscono con gli interventi previsti dal P.R.I.I.M. approvato con D.C.R. n. 18 del 12 febbraio 2014 e non ancora realizzati, ed è verificata la conformità del punto di Variante 8.9 (stralcio di previsione di edificabilità) alle previsioni del P.R.I.I.M. sulla S.R. n. 435.
 - E' stato verificato che i punti di variante collocati in prossimità degli assi viari del previsti nel progetto di ANAS "Sistema tangenziale di Lucca" non sono di ostacolo alla realizzazione del progetto viario stesso, perché già attualmente sono soggetti alla fascia di rispetto determinata dalla viabilità esistente;
 - E' stata inserita nelle N.T.A. relative alla S.N. 35 che disciplina il punto di Variante 6.1, la necessità dell'autorizzazione provinciale per i nuovi accessi alla S.R. n. 435, che dovranno comunque essere evitati per quanto possibile.
 - *Settore Autorità di gestione. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole*
 - *Settore Tutela della Natura e del Mare*
 - è stato corretto come richiesto il documento di V.A.S. relativamente al punto di variante 5.5, e sono state aggiornate le definizioni da "S.I.C.-S.I.R." a "Z.S.C." nelle N.T.A.
 - *Settore Genio Civile Valdarno inferiore e costa (contributo inoltrato anche con protocollo 49030 del 06/07/2017)*
 - E' stato verificato che la necessità della previsione delle tipologie delle azioni e degli interventi finalizzati alla sicurezza idraulica e per il non aumento del rischio nelle aree adiacenti, sono già individuati dalle N.T.A. art. 51;
 - La relazione geologica esplicita che gli interventi in pericolosità idraulica elevata sono consentiti in base all'art. 2 c.2 della L.R. n. 21/2012;
 - la verifica della validità degli studi idraulici tenendo conto delle "Analisi di frequenza regionale delle precipitazioni estreme – LSPP", sviluppate nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Università di Firenze (D.G.R.T. n. 1133/2012) è stata demandata ad una successiva fase pianificatoria in cui effettuare studi più organici.

1.2.2 Esito della Verifica di Assoggettabilità a VAS

Esaminati i contributi, l'Autorità Competente con D.D. n. 1054 del 21/08/2017 ha ritenuto che, sulla scorta del documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S., dei pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, della valutazioni effettuate nell'ambito della redazione del presente atto non si debba procedere allo svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica in quanto la proposta di variante parziale al vigente R.U. non determina impatti negativi sull'ambiente e pertanto possa essere escluso dalla procedura di VAS nel rispetto delle prescrizioni impartite nei contributi/osservazioni in precedenza riportate.

1.2.3. Conferenza di Copianificazione

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 65/2014, con prot. 41070 del 12/06/2017 è stata richiesta la convocazione della Conferenza di Copianificazione, che è stata convocata con prot. 004680 del 29/06/2017 e successivo rinvio del 21/07/2017 e si è svolta in data 01/08/2017.

La Conferenza di Copianificazione, come risulta dal verbale inviato con prot. 55157 del 01/08/2017, ha posto alcune condizioni ai contenuti della variante ai fini della conformità a quanto previsto dall'art. 25 c.5 della L.R. n. 65/2014.

In conseguenza del recepimento delle suddette condizioni:

- è stato eliminata la previsione di parcheggio antistante al punto di variante 1.1;
- è stata eliminata la previsione di variante 1.10, demandando il percorso di individuazione dell'area sportiva ad una successiva analisi a scala provinciale;
- è stata indicata nelle N.T.A. la S.U.L di nuova realizzazione per gli interventi di realizzazione di Aree per sosta camper in zona urbanistica art. 22*;
- fermo restando che per gli interventi di realizzazione di attrezzature tecnologiche in zona urbanistica art. 37 non sono previsti parametri fissi bensì un dimensionamento in base alle esigenze e necessità tecniche, si precisa che per la previsione 2.6 non è prevista nuova S.U.L. in quanto trattasi solo di attrezzature tecnologiche per l'installazione di una pompa di sollevamento del sistema fognario; per la previsione 2.3 la S.U.L. massima consentita è indicata in 3500 mq.

- sono state aggiunte in art. 34 le condizioni da inserire nei progetti di integrazione paesaggistica dei parcheggi in centro storico o zona di pertinenza paesaggistica ricadenti in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.42/2004;
- sono state aggiunte in art. 34 le condizioni per la realizzazione dei parcheggi ricadenti in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett.g) del D.Lgs. n. 42/2004;
- Si precisa che la necessità degli studi di fattibilità che garantiscano le condizioni di massima sicurezza per la realizzazione di parcheggi pubblici in area a pericolosità geomorfologica G3, è già prevista dalle Norme Tecniche vigenti all'art. 52 tabella 1.

1.2.4 Ulteriori modifiche apportate:

Modifica della S.N.18 "Aeroporto di Tassignano"

Successivamente all'Avvio del Procedimento, in fase di elaborazione del testo normativo della S.N.18 ed a seguito di corrispondenza intervenuta con le Forze Operative nord - 7° Reparto Infrastrutture, è stata ravvisata l'incompatibilità tra il nuovo disposto normativo previsto per la S.N.18, afferente esclusivamente all'Aviazione civile, e la relativa perimetrazione dell'ambito, che comprende ampie aree in uso al Ministero della Difesa destinate ad area addestrativa aviolancistica. Di conseguenza si è ritenuto opportuno limitare la perimetrazione dell'ambito normativo Scheda Norma n.18 alle sole aree di competenza di Aviazione civile;

Modifica alla previsione di accesso per azienda cartaria di Lunata

Successivamente all'Avvio del Procedimento, è stata verificata la fattibilità di un leggero ampliamento dell'area produttiva verso nord che consentirebbe la movimentazione dei mezzi all'interno dell'area stessa permettendo all'azienda di poter realizzare un accesso in via dei Banchieri in prossimità della rotatoria esistente, ed evitare quindi di far percorrere ai mezzi pesanti un tratto densamente urbanizzato e trafficato della via Pesciatina. Considerato che questa soluzione rappresenterebbe un'alternativa più sicura per la circolazione stradale rispetto a quella ipotizzata in Avvio del procedimento, si è ritenuto opportuno modificare il punto di variante.

Recepimento delle prescrizioni della Proposta di Piano di Rischio aeroportuale:

Successivamente all'Avvio del Procedimento, con prot. n. 49498 del 10/7/2017 è stata presentata la proposta di Piano di Rischio Aeroportuale, su cui ENAC ha espresso parere favorevole acquisito al prot. n. 65861 del 22/09/2017, in cui sono individuate le zone di vincolo ai sensi del R.C.E.A. nelle quali devono essere evitate attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale.

Considerato che si tratta di una misura finalizzata alla pubblica sicurezza, sono state recepite le prescrizioni del piano - seppur pervenute successivamente all'Avvio del Procedimento (per scongiurare la possibilità di realizzazione di strutture a rischio nelle more dell'adozione di una successiva ed apposita variante urbanistica): viene riportata la perimetrazione delle aree A, B, C negli elaborati del Quadro Propositivo di Regolamento Urbanistico, redatte in base al Regolamento di Costruzione ed esercizio degli aeroporti e riportate nella tavola Po1 della proposta di Piano di Rischio; viene inoltre modificata la normativa della S.N.19 eliminando la previsione di distributore di carburanti. La disciplina della S.N.39, di nuova individuazione e ricadente in parte in area C, tiene conto della presenza delle limitazioni imposte nelle aree di vincolo. Viene infine fatta propria la prescrizione di ENAC inserendo in Art. 69 il divieto dei frazionamenti immobiliari e cambi di destinazione d'uso per gli immobili ricadenti nell'area di tutela A- ovest.

Il Piano di Rischio aeroportuale è stato adottato con Delibera C.C. n.45 del 29.05.2018, ed approvato con Delibera C.C. n.62 del 16.11.2018.

Recepimento del Progetto Masterplan della Piazza Aldo Moro e della variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.34 della L.R.65/2014 mediante approvazione del progetto del primo lotto di interventi

Successivamente all'Avvio del Procedimento, con prot. 49629 del 10.07.2017, il gruppo di progettazione vincitore del concorso di idee "Masterplan Capannori Città' – Una Comunità Quaranta Paesi" ha presentato l'elaborato di approfondimento e sintesi delle indicazioni del Masterplan, in relazione a quanto previsto per la Piazza Aldo Moro e l'ampliamento della sede Comunale, che ha comportato alcune piccole modifiche nella perimetrazione dell'area di variante rispetto a quanto rappresentato sulle tavole di avvio del procedimento.

Inoltre per una porzione dell'area di variante, relativa ad un primo lotto degli interventi previsti nel Masterplan, è stata seguita la procedura di approvazione di variante mediante approvazione del progetto dell'opera pubblica denominato "Lavori di sistemazione di parte della Piazza Aldo Moro e della pensilina posta sul fronte ovest della sede Comunale (I lotto/A)" ai sensi dell'art.34 della L.R. n. 65/2014. L'avviso dell'efficacia della variante allo strumento urbanistico suddetta è stato pubblicato sul BURT n.42 del 18/10/2017.

Recepimento della variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.34 della L.R.65/2014 mediante approvazione progetto "Estensione rete fognaria Massa Macinaia – comune di Capannori"

Successivamente all'Avvio del Procedimento, con prot. 63080 del 07/09/2017, la società Acque S.p.A. ha comunicato la modifica delle previsioni per la localizzazione dell'impianto sollevamento acque per motivi

tecnici rispetto alla localizzazione prevista in Avvio del procedimento (della variata localizzazione dell'impianto era già stato dato atto in sede di Conferenza di Copianificazione).

Con un successivo protocollo n. 77328/2017 del 09/11/2017 l'Autorità Idrica Toscana A.I.T., ha comunicato di procedere alla variante urbanistica autonomamente seguendo le procedure indicate all'Art. 34 della L.R. n. 65/2014 e prevedendo il coinvolgimento dei soggetti preposti alla valutazione di cui all'Art. 21 delle norme del P.I.T., come previsto dall'Art. 11 dell'Accordo tra Regione e Ministero dei Beni Culturali approvato con D.G.R. n. 1006/2016. Pertanto il relativo punto di variante è stato stralciato dalla variante parziale al R.U.

La variante urbanistica è stata definitivamente approvata contestualmente all'approvazione del progetto definitivo "Estensione rete fognaria Massa Macinaia – Comune di Capannori" con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana A.I.T. n°12 del 09/02/2018.

1.3. ADOZIONE

Con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 30/01/2018 è stata adottata la Variante parziale al Regolamento Urbanistico, come derivante dal processo di formazione descritto ai precedenti paragrafi.

La suddetta deliberazione unitamente ai relativi allegati, è stata depositata presso l'Albo Pretorio e presso la sede comunale, e pubblicata sul sito web del Comune di Capannori, per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T. n. 7 del 14/02/2018 e quindi sino al 16/04/2018, e trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Lucca, al Segretariato Regionale del MiBACT per la Toscana ed alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara.

Ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 65/2014, durante questo periodo chiunque ha potuto prendere visione della variante adottata, e presentare le proprie osservazioni.

In questa fase sono state apportate ulteriori modifiche alla Variante, a seguito dell'esame delle osservazioni (dettagliatamente descritto nel documento "Relazione sulle controdeduzioni alle osservazioni") e di alcune modifiche a livello legislativo e normativo intervenute successivamente all'adozione.

1.3.1. Valutazione delle osservazioni

Nel periodo di pubblicazione sono pervenute n. 58 osservazioni, mentre 5 osservazioni sono pervenute fuori dai termini, e di queste si è ritenuto opportuno valutare solo l'osservazione pervenuta dai vari uffici della Regione Toscana. Quindi le osservazioni valutate sono in totale 59.

Le osservazioni pervenute sono state considerate e valutate in base ai criteri generali descritti nel documento "Relazione sulle controdeduzioni delle osservazioni alla variante parziale", ed a seguito dell'istruttoria dell'Ufficio su 59 osservazioni valutate, 23 sono accolte o accolte in parte (pari al 39%); 12 sono non accolte (pari al 20%) 24 sono non pertinenti (pari al 41%).

Le modifiche alla variante derivante da tale istruttoria, dettagliatamente descritte nel documento "Relazione sulle controdeduzioni delle osservazioni alla variante parziale", sono così riassumibili:

- 1) sono stati aggiunti alcuni punti di variante inerenti le ulteriori richieste di stralcio di aree edificabili e di correzioni cartografiche
- 2) sono state modificati alcuni punti di variante
- 3) sono state apportate alcune modifiche alle NTA adottate

1.3.2. Ulteriori modifiche apportate alla variante

Recepimento del D.P.G.R. del 24/07/2018 n.39R "Regolamento di attuazione dell'art.216 della L.R.65/2018 in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi"

Durante il periodo intercorrente tra l'adozione della Variante e la conclusione dell'esame delle osservazioni pervenute, è stato approvato il D.P.G.R. n. 39/R del 28/7/2018 "Regolamento di attuazione dell'articolo 216 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio", che ha modificato le definizioni dei parametri edilizi.

Considerato che la validità delle definizioni contenute nelle N.T.A. vigenti sarebbe comunque superata dalle definizioni imposte dal Regolamento suddetto, si ritiene necessario aggiornare le N.T.A. con le suddette definizioni al fine di fornire un riferimento normativo chiaro ed univoco. Si precisa che tale modifica non ha elementi discrezionali, in quanto trattasi sostanzialmente di un nuovo glossario terminologico.

Recepimento della L.R.41/2018 "Disposizioni in materia di rischio alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49. Modifiche alla L.R.80/2015 e alla L.R.65/2014"

Durante il periodo intercorrente tra l'adozione della Variante e la conclusione dell'esame delle osservazioni pervenute, è entrata in vigore la L.R.41 del 24/07/2018, che ha abrogato la L.R.21/2012.

Considerato che la validità dei riferimenti alla legge abrogata contenute nelle N.T.A. vigenti sarebbe comunque superata dalla nuova legge, si ritiene necessario aggiornare le N.T.A. con i suddetti riferimenti al fine di fornire un riferimento normativo chiaro ed univoco. Anche la matrice delle fattibilità idrauliche di cui all'art.52.1, per le aree a pericolosità idraulica I3 (corrispondente alla definizione di "area a pericolosità per

alluvioni poco frequenti" in base all'art.18 della suddetta legge) è stata aggiornata rimandando alla disciplina della L.R.41/2018 capo III e capo IV. Si precisa che tale modifica non ha elementi discrezionali, in quanto trattasi sostanzialmente di un nuovo riferimento di legge.

Recepimento degli studi idraulici redatti a seguito della richiesta di integrazioni al deposito Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

La richiesta di integrazione del Deposito delle indagini geologiche effettuato presso il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, pervenuta con prot. n. 17699 del 13/03/2018, ha comportato l'effettuazione di alcuni approfondimenti degli studi idraulici, svolti su incarico dell'Ufficio Pianificazione Urbanistica - Politiche Ambientali dall'ing. Renzo Bessi, e pervenuti con prot. 66716 del 04/10/2018.

Le risultanze di questi studi (riportate nella relazione geologica) hanno portato a valutazioni (meglio descritte nelle note tecniche all'integrazione del deposito delle indagini geologiche) che hanno comportato alcune modifiche alla variante come adottata ed hanno inciso sull'istruttoria delle osservazioni:

- sono stati stralciati i punti di variante "Modifica delle aree a parcheggio già previste in via di Paganico ed ampliamento dell'area per attrezzature di interesse comune" e "Ampliamento della Stazione ecologica Salanetti 2 e contestuale modifica della previsione di parcheggio pubblico"
- è stata stralciata la parte cartografica del punto di variante "Modifiche normative e cartografiche alla S.N.16 Insediamento produttivo esistente",
- è stato modificato il punto di variante "Correzione cartografica nella frazione di Guamo", per il quale non è stato possibile determinare il battente idraulico.

Recepimento del Piano Regionale della Qualità dell'aria (P.R.Q.A.)

Durante il periodo intercorrente tra l'adozione della Variante e la conclusione dell'esame delle osservazioni pervenute, con D.C.R.T. n. 72 del 18/7/2018 è stato approvato il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA).

Pertanto all'art.58 delle NTA sono state indicate le prescrizioni in adeguamento al PRQA.

1.4. PARERI DI ENTI SOVRAORDINATI

1.4.1.Parere Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale – U.O.M. Bacino del Fiume Serchio

Ai sensi dell'Art. 41 c. 4 delle Norme di Piano del P.A.I. – I aggiornamento, con prot. 60062 del 23/08/2017 e successiva integrazione prot. 68192 del 03/10/2017 è stato richiesto il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale – U.O.M. Bacino del Fiume Serchio, necessario preventivamente all'adozione degli strumenti urbanistici.

In data 18/10/2017 con prot. 71821 è pervenuto il parere suddetto, che ha ritenuto la Variante Parziale coerente con i contenuti e gli obiettivi del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del Fiume Serchio – I aggiornamento.

1.4.2 Deposito alla Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno inferiore e costa

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R n. 53/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della L.R. 03.01.2005, n. 1 in materia di indagini geologiche", con nota prot 4378 del 18/01/2018 sono stati trasmessi gli elaborati indicati all'art.5 dello stesso regolamento.

L'Ufficio Regionale Settore Genio Civile Valdarno inferiore e costa ha assegnato il n° 189 del 22/01/2018 al deposito delle indagini geologiche di supporto alla Variante parziale al R.U., necessaria per procedere all'adozione ai sensi dell'art.10 del suddetto Regolamento D.P.G.R n. 53/R.

Con prot. 68657 del 12/10/2018 e successive note prot.73902 del 05/11/2018 e prot.80261 del 30/11/2018 è stata effettuata l'integrazione del deposito suddetto, richiesta con prot.17699/2018 del 13/03/2018, tenendo conto delle modifiche apportate alla Variante a seguito della valutazione degli approfondimenti degli studi idraulici richiesti (meglio descritti al precedente paragrafo).

Con prot. n° 81314 del 05/12/2018 è pervenuta la comunicazione dell'esito positivo del controllo sulle indagini geologico-tecniche ai sensi dell'art.9 del Regolamento n° 53/R, subordinato al recepimento di alcune prescrizioni in merito alla previsione delle misure preventive atte a regolare l'utilizzo in caso di eventi alluvionale per alcuni punti di variante, che pertanto sono state inserite nella S.N.16 e nell'art.52.5 delle NTA.

1.4.3. Procedura di conformazione e adeguamento al PIT

Ai sensi dell'art.5 dell'accordo sottoscritto in data 17.5.2018 tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana, la variante parziale in oggetto non è ricompresa nelle fattispecie assoggettate alla procedura di conformazione o di adeguamento al PIT (strumenti della pianificazione territoriale, piani operativi comunali, varianti generali ai RU, varianti a strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica già conformati al PIT, varianti finalizzate esclusivamente all'adeguamento al PIT,

che interessino beni paesaggistici), pertanto non si attiva la procedura della conferenza del paesaggio e la valutazione di coerenza al PIT-PPR avviene nell'ambito del procedimento urbanistico ordinario.

Il documento "Valutazione della coerenza della Variante al R.U con il P.I.T.", contenente la valutazione di coerenza al PIT, è stato allegato alla delibera di avvio del procedimento e di adozione.

Con prot.79032 del 26/11/2018 è pervenuta la Comunicazione ai sensi dell'art.6 c.4 dell'accordo sottoscritto in data 17.5.2018 tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana e la Verifica preventiva dell'interesse archeologico (D.Lgs. 42/2004 art.28), nella quale il MiBAC non ravvisa elementi per l'emissione di parere, che verrà espresso di volta in volta sui singoli progetti individuati nella variante.

2) CONTENUTI DELLA VARIANTE IN APPROVAZIONE

A seguito del processo di formazione della proposta di Variante e dell'inserimento delle modifiche descritte al capitolo precedente, la Variante parziale al R.U. è composta dai seguenti contenuti:

I-01 Le infrastrutture e le aree a standard urbanistico	
Obiettivo 1: Aree a standard pubblico	
Miglioramento della dotazione degli standard urbanistici pubblici in corrispondenza di centralità o frazioni che ne sono meno provviste attraverso l'individuazione di nuove aree a standard pubblico, o l'ampliamento e modifica di quelle già previste all'interno del R.U. vigente per avere una migliore fruibilità.	
Modifica delle aree a parcheggio già previste in via della Chiesa - S. Gennaro Ampliamento della previsione a parcheggio individuata dal "Programma di riqualificazione urbanistica e paesaggistica esteso al centro storico di San Gennaro", per aumentare la dotazione di aree a parcheggio in un'area di notevole importanza per il centro storico (in quanto vede la contemporanea presenza di due importanti centralità urbane rappresentate dalla Pieve di San Gennaro e da Palazzo Bocella). Questo ampliamento consentirà di eliminare le previsioni di parcheggio lungo la via di Celli e sul lato ovest di via della chiesa, inserite all'interno dell'area classificata come centro storico, per accorparle in un unico sedime.	1.1
Ampliamento della previsione di parcheggio in via S. Donnino in fraz. Marlia Ampliamento della previsione di parcheggio in fraz. Marlia in via S. Donnino angolo via Paolinelli, per prevedere una maggiore dotazione di aree a standard pubblico in un'area di notevole densità edilizia residenziale e commerciale e in corrispondenza di centralità come il mercato ortofrutticolo.	1.2
Previsione di nuovo parcheggio pubblico in via del Colle in fraz. S. Gennaro Previsione di un nuovo parcheggio pubblico al confine con il Comune di Pescia per dotare l'area di maggiori infrastrutture per i visitatori del Parco di Pinocchio oggi esistente (nel territorio comunale di Pescia), soprattutto in vista di un ampliamento del parco stesso.	1.3
Previsione di nuovo parcheggio pubblico in via dei Centoni in fraz. S. Ginese Previsione di un parcheggio in fraz. San Ginese, loc. Centoni, per dotare di aree a parcheggio una parte della frazione con notevole densità edilizia residenziale ma che attualmente ne risulta sprovvista.	1.4
Previsione di nuovo parcheggio pubblico in via Romana in fraz. Capannori Previsione di un parcheggio lungo la via Romana in fraz. Capannori per recuperare i posti auto (utilizzati lungo la viabilità, seppur non segnalati con strisce bianche), eliminati a seguito della realizzazione del primo lotto della pista ciclabile "Francigena Greenway" approvata con Deliberazione G.C. n°94 del 21/04/2016 (progetto esecutivo approvato con Determina Dirigenziale 1196 del 03/10/2016)	1.5
Previsione di nuovo parcheggio pubblico in via di Vergaia Previsione di parcheggio pubblico al margine del nucleo abitato di Via di Vergaia in fraz. Matraia per dotare l'area di maggiori infrastrutture per i residenti.	1.6
Previsione di nuovo parcheggio pubblico in via S. Donnino in fraz. Marlia Previsione di piccola area di sosta in via S. Donnino, per prevedere una maggiore dotazione di aree a parcheggio in un'area di notevole densità edilizia residenziale e commerciale.	1.7
Ampliamento dell'area a verde pubblico attrezzato previsto presso Chiesina di Rimortoli Leggero ampliamento della previsione di verde pubblico attrezzato presso la Chiesina di Rimortoli, nella frazione di S. Colombano, al fine di una migliore progettazione degli spazi pubblici.	1.9
Modifiche cartografiche e normative alla S.N.18 Aeroporto di Capannori Revisione generale della S.N. 18 <i>Aeroporto di Capannori</i> in adeguamento al quadro normativo in materia aeronautica, esclusione dall'ambito normativo delle aree demaniali in uso al Ministero della Difesa, e modifica della previsione di parcheggio pubblico.	1.11
Modifiche cartografiche all'interno dell'ambito normativo delle suore a Gragnano Modifica della classificazione urbanistica all'interno dell'ambito normativo delle Suore di Gragnano per realizzare un complesso da adibire all'accoglienza dei pellegrini, e modifica del disegno del parcheggio pubblico in adeguamento allo stato dei luoghi.	1.12
Modifiche urbanistiche per il progetto di riqualificazione del campo sportivo di Vorno Modifiche urbanistiche per il progetto di riqualificazione del campo sportivo di Vorno consistente nell'ampliamento della zona spogliatoi e zona a servizi relativi alla attività sportiva.	1.13
Obiettivo 2: Infrastrutture	
Miglioramento della circolazione stradale e maggior sicurezza, miglioramento dei servizi tramite la realizzazione di nuove previsioni di infrastrutture pubbliche, o interventi di miglioramento sulle infrastrutture esistenti	
Nuova rotatoria in sostituzione dell'incrocio tra Viale Europa, via S. Donnino e via Villa Fontana Realizzazione di una rotatoria stradale per regolare l'immissione veicolare tra Viale Europa, via S. Donnino e via Villa Fontana, per migliorare la sicurezza stradale e la fluidità del traffico veicolare.	2.1

Nuova rotatoria in sostituzione dell' incrocio tra Viale Europa e via del Fanuccio	
Realizzazione di una rotatoria stradale per regolare l'immissione veicolare su Viale Europa da Via del Fanuccio, per migliorare la sicurezza stradale e la fluidità del traffico veicolare.	2.2
Ampliamento sede stradale di via di s. Gennaro	
Ampliamento della sede stradale della Via di San Gennaro, in alcuni punti molto stretta, per il miglioramento della circolazione veicolare.	2.4
Realizzazione di raccordo tra via di Paganico e sottopasso di via dell'Arpino	
Realizzazione di collegamento ciclopeditonale tra la via di Paganico ed il sottopasso di via dell'Arpino, pavimentando l'attuale percorso in terra battuta ed inerbato posto al margine del binario ferroviario Lucca-Firenze, già utilizzato per raggiungere la rampa ciclopeditonale del sottopasso di via dell'Arpino. Per motivi di sicurezza (per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso) e di fruibilità dell'utenza il collegamento esistente dovrà essere pavimentato mediante asfaltatura, regimentando il deflusso delle acque.	2.5
Ampliamento curva Via di Tofori	
Ampliamento della sede stradale della Via di Tofori in corrispondenza di una curva dove lo scambio tra veicoli nei due sensi di marcia è difficoltoso, per il miglioramento della circolazione veicolare.	2.7
Area per impianti tecnologici ex-discarica di inerti sita in Via delle Selvette- modifica cartografica e normativa	
Presenza d'atto della presenza nel sottosuolo di una ex discarica di inerti (autorizzata con Delibera C.C.139/1987, inserito nel Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani con il codice identificativo LU059 e oggetto di certificazione finale -Banca Dati Regionale SISBON - Sistema Informativo Siti Interessati da Procedimento di Bonifica), attraverso la classificazione Art.37 "Servizi tecnologici area ex discarica(*)" ed introduzione di una apposita disciplina normativa nelle N.T.A., che recepisce anche l'Ordine del Giorno approvato in Consiglio Comunale in data 12/04/2017, che consente sulle aree già utilizzate come discarica, con sito chiuso, esclusivamente gli interventi di cui al D.Lgs. n.152 del 3/04/2006 e ss.mm.ii, escludendo pertanto ogni possibilità edificatoria e di infrastrutturazione.	2.8
Ampliamento di un tratto della via del Fanuccio e dell'intersezione con via di San Martino	
Ampliamento di un tratto di Via del Fanuccio, e miglioramento dell'intersezione stradale con via di S.Martino, tramite la demolizione e arretramento della recinzione esistente.	2.9
I-02 Modifiche propedeutiche all'inserimento di immobili nel piano delle alienazioni	
Obiettivo 3: Valorizzazione aree inserite nel piano delle alienazioni	
Adempimento degli accordi preliminari di vendita stabiliti nel Piano delle Alienazioni approvato con Delibera C.C. 17/2015, valorizzazione dei compendi immobiliari oggetto inseriti nel Piano delle Alienazioni approvato con Delibera C.C.31/2017 o da inserire nel Piano delle Alienazioni comunale.	
Modifica della destinazione urbanistica di un'area sita in loc. Salanetti, già previste nel delle Alienazioni	
Modifica della destinazione urbanistica (da standard pubblici parcheggio e verde, ad aree a prevalente destinazione produttiva –saturazione) già prevista nella scheda allegata al Piano delle Alienazioni approvato con Delibera di C.C. 17/2015.	3.1
Modifica della destinazione urbanistica di un'area da inserire nel Piano delle Alienazioni	
Modifica della destinazione urbanistica (da attrezzatura scolastica a verde privato) di un'area in fraz. San Colombano da inserire nel Piano delle Alienazioni di prossima approvazione.	3.2
Modifica della destinazione urbanistica del compendio immobiliare in frazione Santa Margherita inserito nel Piano delle Alienazioni	
Valorizzazione del compendio immobiliare di proprietà comunale in frazione Santa Margherita in via degli Scatena, inserito nel Piano delle Alienazioni approvato con Delibera di C.C. 31/2017, per il quale si prevede la destinazione produttiva di saturazione attraverso l'individuazione di una Scheda Normativa n.39 che disciplini sistematicamente interventi di Ristrutturazione e sostituzione edilizia e di Ristrutturazione Urbanistica.	3.3
I-03 Gli spazi per la produzione di beni e di servizi e la nuova imprenditorialità	
Obiettivo 4: Favorire la produzione di beni e servizi e la nuova imprenditorialità	
Favorire lo sviluppo delle attività produttive esistenti con modifiche normative agli articoli 21 e 25, possibilità di ampliamento delle aree produttive e a servizi di saturazione già presenti all'interno del R.U. vigente e possibilità di sviluppo di attività già esistenti.	
Modifiche normative alla S.N. 16 Insediamento produttivo esistente	
Aumento del Rapporto di copertura consentito all'interno della Scheda Normativa n.16 per assimilazione con le potenzialità edificatorie delle aree a destinazione industriale,	4.1
Ampliamento di area per insediamenti produttivi a servizio di raccordi ferroviari	
Ampliamento dell'area classificata come "Art. 26 - Aree per insediamenti produttivi a servizio dei raccordi ferroviari" nella frazione di Carraia, per consentire la movimentazione dei mezzi operanti nel carico e scarico merci provenienti dal raccordo ferroviario fino all'attività già esistente.	4.2
Riconfinazione di area produttiva in frazione di Marlia	4.3

Ampliamento dell'area classificata come "Art.21 - Aree a prevalente destinazione produttiva di saturazione" in frazione di Marlia.	
Ampliamento di Area a servizi di saturazione in frazione di Lunata Modifica della classificazione urbanistica da "aree a destinazione residenziale" di cui all'Art. 20-s a "aree a destinazione a servizi" Art. 22-s di un lotto, su cui è presente un fabbricato ove è già presente ed attivo un laboratorio artigianale, in modo da poter ampliare l'attività di servizio presente sul lotto adiacente, il tutto nella frazione di Lunata.	4.4
Scheda Norma a servizi per attività di centro cinofilo in frazione di Carraia Introduzione della funzione "pensionato privato per cani" ad un attività, ricadente in art. 46 "aree a prevalente uso agricolo", dove attualmente viene svolta attività di accoglienza e ricovero cani e centro cinofilo (che rientrano tra le attività di allevamento, consentite in zona agricola) nella frazione di Carraia. L'attività di "pensionato per cani" non rientra tra le attività di allevamento, ma di servizio (non consentite in zona agricola), ma poiché l'individuazione di un "area a servizio di saturazione" consentirebbe l'edificazione e l'introduzione di una qualsiasi attività commerciale e direzionale, per la salvaguardia del territorio agricolo circostante è necessario disciplinare le attività e gli interventi consentiti attraverso apposita Scheda Normativa n.36.	4.5
Modifica normativa alla S.N. n. 23 Modifiche alla S.N. 23 per l'eliminazione dell'obbligo della cessione al Comune di una Superficie Utile di 400 mq inserendo in normativa la possibilità di un esborso monetario di corrispondente valore.	4.6
Modifica normativa all'Art. 21 e 25 delle N.T.A. Introduzione nell'art.21 delle N.T.A. della possibilità di deroga al limite di distanza di ml 10,00 tra pareti finestrate per gli interventi da attuare tramite Piano Attuativo (prevista dall'Art. 140 della L.R. 65/2014), e introduzione nell'art.21 e 25 delle N.T.A. della possibilità di portare l'altezza del fabbricato fino a 15 ml per esigenze di logistica e immagazzinamento verticale con i traslo-elevatori, oltre che per particolari esigenze produttive (come già consentito).	4.7
Ampliamento di Area produttiva in frazione di S. Margherita Modifica della classificazione urbanistica da "aree a destinazione a servizi" Art. 22-s del R.U. vigente a "area a destinazione produttiva – saturazione" Art. 21 - b del R.U. di un lotto nella frazione di Carraia, su cui è presente un fabbricato a destinazione commerciale dismesso, in modo da poter ampliare l'attività produttiva presente sul lotto adiacente.	4.8
Previsione di viabilità privata di collegamento tra lotti produttivi Previsione di un "area a destinazione produttiva – saturazione" da destinare a viabilità privata di collegamento tra lotti produttivi, per consentire la movimentazione degli automezzi tra lotti produttivi evitando il transito sulla viabilità pubblica.	4.9
Eliminazione della S.N. 2b Eliminazione della S.N. 2b, modifica del perimetro dell'ambito normativo della S.N.2. per comprendere anche la parte di viabilità di progetto (già a carico della S.N.2)	4.10
Ampliamento di zona produttiva in fraz. Lunata per la movimentazione degli automezzi interni allo stabilimento Leggero ampliamento di zona produttiva, per permettere la movimentazione degli automezzi all'interno dello stabilimento e consentire la realizzazione un nuovo accesso, più sicuro per la circolazione stradale rispetto all'attuale	4.11
I-04 Valorizzazione del sistema turistico e ricettivo del territorio	
Obiettivo 5: Individuazione di aree per turistico ricettivo e aree attrezzate per la sosta camper Promozione della destinazione turistico ricettiva, sia mediante recupero del patrimonio edilizio esistente, che attraverso nuove forma di ricezione turistica in spazi aperti.	
Scheda norma per introduzione di attività turistico ricettiva in compendio immobiliare a destinazione a servizi nella frazione di Colognora Recupero di volumetrie inutilizzate da adibire a destinazione turistico-ricettiva in un complesso attualmente a destinazione di servizio e commerciale (ristorante-pizzeria-bar) nella frazione di Colognora. Il RU vigente non consente la destinazione turistica in zona classificata "art.22 aree a destinazione di servizio - di saturazione" e non è prevista una specifica classificazione urbanistica che consenta entrambe le attività, pertanto l'introduzione della destinazione turistica-ricettiva nell'area in esame e l'intervento di recupero della volumetria esistente sarà disciplinata attraverso apposita Scheda Normativa n.37.	5.1
Introduzione di disciplina normativa per le aree attrezzate per la sosta camper Introduzione di una specifica norma "Art.22 -Servizio di Completamento per area di sosta camper (*)", in conseguenza dell'individuazione di "aree attrezzate per sosta camper", considerato che le N.T.A. del R.U. non prevedono una disciplina adeguata.	5.2
Individuazione di area attrezzata per sosta camper in fraz. Tassignano Individuazione di un'area attrezzata per la sosta camper nei pressi della stazione ferroviaria di Tassignano, del polo culturale Artemisia, in posizione baricentrica rispetto al territorio comunale, in prossimità con gli esercizi commerciali della frazione, e in prossimità della pista ciclabile che arriva sino	5.3

al centro di Capannori, ove sono presenti altri poli di attrattività turistica e culturale.	
Individuazione di area attrezzata per sosta camper in fraz. Lammari Individuazione di un'area attrezzata per la sosta camper nei pressi del Viale Europa, in posizione baricentrica rispetto alla parte nord del territorio comunale ed in prossimità con gli esercizi commerciali già presenti nella frazione.	5.4
Scheda norma per recupero di volumetria produttiva dismessa a destinazione turistico ricettiva e a servizi in fraz. Guamo Recupero di un fabbricato già a destinazione produttiva, attualmente dismesso, attraverso un intervento di ristrutturazione urbanistica sottoposto a Piano Attuativo finalizzato alla realizzazione di edifici/manufatti di tipologia, dimensioni e qualità più consoni all'intorno ambientale, da adibire a destinazione turistico-ricettiva. Il R.U. vigente non consente la destinazione turistica in zona classificata art. 46 "aree a prevalente uso agricolo", ma l'individuazione di un "area a servizio di completamento" non sarebbe coerente con la preesistenza del fabbricato e non garantirebbe la limitazione della destinazione a turistico ricettivo: per garantire la salvaguardia del territorio agricolo e dei valori ambientali e paesaggistici circostanti sarà inserita una apposita Scheda Normativa n.38 che disciplini l'intervento di recupero della volumetria esistente a destinazione turistica-ricettiva.	5.5
I-05: Ulteriori aree da valorizzare e riordinare	
O-6: Riordino funzionale di aree degradate	
Riqualificazione di complessi immobiliare degradati e il loro recupero a fini non residenziali	
Scheda Norma per riqualificazione e recupero del complesso della Villa Finetti Riqualificazione della Villa Finetti nella sua originaria consistenza e recupero delle volumetrie incongrue da adibire a destinazione servizi/commerciale/turistico-ricettiva, attraverso un intervento di ristrutturazione urbanistica finalizzato alla realizzazione di edificazione più consona per localizzazione, tipologia, dimensioni e qualità all'intorno ambientale ed ai valori paesaggistici architettonici, alla realizzazione di interventi infrastrutturali e alla cessione all'amministrazione comunale di alcune aree. Data la complessità dell'intervento, sarà necessaria l'individuazione di una Scheda Normativa n.35 che disciplini sistematicamente il tutto, ed un Piano Attuativo per progettare organicamente tutta l'area.	6.1
O-7: Incentivazione per di Ambiti Perequazione	
Incentivare l'iniziativa dei privati proprietari di aree sottoposte ad ambiti di perequazione a consorziarsi e a dare avvio alle procedure di attuazione della previsione edificatoria	
Modifiche normative Art. 24 Ambiti di Perequazione per nuovi insediamenti residenziali Eliminazione delle limitazioni di tipologie edilizie dall'art.24 delle N.T.A. al fine di facilitare la realizzazione degli interventi edificatori degli Ambiti di Perequazione garantendo una maggiore flessibilità di tipologie insediative, a parità di obblighi per i privati.	7.1
O-8: Stralcio di lotti edificabili	
Eliminazione delle previsioni di lotti edificabili richieste dai proprietari	
Stralcio area residenziale Ambito di Perequazione Stralcio dell'edificabilità delle aree dell'Ambito di Perequazione A.P.6 nella frazione di S. Leonardo e classificazione come area agricola (Richiesta di tutti i proprietari).	8.1
Stralcio area residenziale Stralcio di lotto edificabile residenziale nella frazione di Gragnano e previsione di area residenziale di saturazione Art. 20-s.	8.2
Stralcio area residenziale Riduzione di area edificabile, con diminuzione della capacità edificatoria da 4 a 3 alloggi e stralcio parziale di area edificabile per 1 unità immobiliare residenziale, ad area agricola periurbana Art. 47, il tutto nella frazione di Lammari.	8.3
Stralcio area residenziale Stralcio di lotto edificabile residenziale per un alloggio e individuazione di area come Art. 19 ambiti di interesse tipologico, in frazione di Lunata.	8.4
Stralcio area residenziale Stralcio di lotto edificabile residenziale per un alloggio e individuazione di area parte come Art. 19 ambiti di interesse tipologico, e parte come area a prevalente destinazione residenziale - Saturazione in frazione di Segromigno in Monte.	8.5
Stralcio area residenziale Riduzione di area edificabile, seppure senza diminuire il dimensionamento di 2 alloggi per non ledere i diritti edificatori dei proprietari delle aree che intendono mantenere la previsione edificatoria di residenziale di completamento, e relativa classificazione come area agricola periurbana Art. 47 del R.U. il tutto in frazione di S. Gennaro.	8.6
Stralcio area a servizio Riduzione di area edificabile a destinazione servizi di completamento Art. 22-c e verde privato Art. 33, e previsione di area agricola periurbana Art. 47 comprensiva di un accesso pubblico tra il lotto a servizi di completamento residuo con la viabilità comunale, il tutto in frazione di Capannori.	8.7

Stralcio area a servizio Riduzione di area edificabile a destinazione servizi di completamento Art. 22-c e previsione di Area agricola periurbana Art. 47 del R.U. in frazione di Lammari.	8.8
Stralcio area a servizio Stralcio di lotto a destinazione servizi di completamento comprensivo di previsione di parcheggio pubblico a carico dei privati, e previsione di area agricola periurbana Art. 47 del vigente R.U., in frazione di Lunata.	8.9
Stralcio di porzione di area sportiva Riduzione di area sportiva in frazione Pieve di Compito	8.10
Stralcio area a servizio Stralcio area a servizio di completamento e previsione area a servizio di saturazione in frazione Segromigno M.te	8.11
Stralcio di porzione di area sportiva Riduzione di area sportiva in frazione S. Martino in Colle	8.12
Stralcio area residenziale Stralcio area residenziale di completamento e previsione area agricola periurbana in frazione Marlia	8.13
O-9: Recepimento Progetti di Innovazione Urbana (PIU) e Concorso di idee "Masterplan Capannori Città" per le frazioni di Capannori/Tassignano/Lunata	
Adeguamento al concorso di idee Masterplan Capannori Città Modifiche urbanistiche necessarie per il recepimento del progetto derivato dal "Concorso di idee Masterplan Capannori Città" relativamente all'ampliamento della sede comunale e riqualificazione dell'area pubblica della piazza Aldo Moro, presentato con prot. 49629 del 10.07.2017.	9.1
O-10: Correzioni cartografiche Correzioni cartografiche necessarie a seguito di segnalazioni dei cittadini o prese d'atto di errori materiali	
Correzione cartografica Correzione di un errore di interpretazione cartografica, per cui la pertinenza dell'abitazione in art.19 è stata classificata art.21 saturo (come pertinenza dell'attività produttiva adiacente) nella frazione di Segromigno in Monte.	10.1
Correzione cartografica Adeguamento allo stato dei luoghi per una piccola superficie classificata come agricola mentre, dall'esame dello stato dei luoghi, risulta essere di pertinenza dell'attività di servizio Art. 22-s, nella frazione di Guamo.	10.2
Correzione cartografica Adeguamento allo stato dei luoghi per la classificazione verde pubblico per impianti sportivi Art. 31 invece di aree boschive e ripariali Art. 43, nella frazione di Camigliano.	10.3
Correzione cartografica Adeguamento allo stato dei luoghi per la classificazione di un area a verde pubblico attrezzato Art. 30 del R.U., già esistente, in luogo di aree agricole di valore paesaggistico Art. 44, nella frazione di Petrognano.	10.4
Correzione cartografica Adeguamento allo stato dei luoghi per la classificazione di un area a parcheggio pubblico già esistente Art. 34 del R.U., da verde pubblico attrezzato Art. 30 del R.U. nella frazione di Segromigno in Monte.	10.5
Correzione cartografica Rettifica del confine di area produttiva esistente in frazione di Marlia	10.6
Correzione cartografica Classificazione come art. 17 di area soggetta a vincolo architettonico ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004, in frazione S. Colombano	10.7

Oltre ai suddetti punti, sono state apportate alcune rettifiche alle Norme Tecniche di Attuazione, a correzione di errori materiali o in adeguamento a mutate dizioni di legge regionale di riferimento, o per fornire miglior chiarezza nell'applicazione della norma:

- Correzione e aggiornamento dei riferimenti di legge superati, di alcuni riferimenti normativi alla L.R. n.65/2014, dei riferimenti alle denominazioni delle Autorità di Bacino e ai Piani di Bacino;
- Modifiche e precisazioni del Titolo I "Norme generali" (aggiornamento dell'elenco degli elaborati del R.U., aggiornamento della denominazione settori comunali di riferimento);
- Modifiche e precisazioni art.9 "Interventi per infrastrutture e servizi" in adeguamento alla L.847/67;
- Aggiornamento del dato relativo alle quantità edificatorie realizzabili nelle tabelle del Quadro riepilogativo nuova residenza per alloggi e per S.U.L., in base alla cartografia della Variante parziale in esame (determinati al paragrafo 3.1 della presente relazione);
- Modifiche e precisazioni art.11 "Interventi sul patrimonio edilizio esistente" punto 5 *Interventi pertinenziali*;
- Modifica da *parere vincolante del Dirigente in atto di assenso vincolante del Dirigente* ogniqualvolta ricorre nell'articolato delle N.T.A.;

- correzione del riferimento alle emissioni in atmosfera derivanti da attività di cui agli elenchi Parte I e II dell'Allegato IV alla parte V del D.Lgs. N. 152/2006 ogniqualevolta ricorre nell'articolato delle N.T.A.;
- In art.14, 19 e 48 modifica di alcune definizioni (terrazzi e balconi) in adeguamento a mutate dizioni di legge;
- In Art. 19 viene estesa la possibilità di realizzare ristrutturazione edilizia anche agli edifici esistenti con destinazione artigianato di servizio, e viene consentita la realizzazione delle addizioni funzionali che la L.R.65/2014 ha disgiunto dalla ristrutturazione edilizia;
- In Art. 20 di saturazione viene specificato che per gli Edifici di nuova costruzione autorizzati successivamente al 01.06.2004 e per i laboratori artigianali e artigianato di servizio esistenti viene consentita la realizzazione delle addizioni funzionali che la L.R. 65/2014 ha disgiunto dalla ristrutturazione edilizia; inoltre la necessità del Progetto Unitario o del Piano attuativo viene limitata agli interventi di demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso; inoltre la realizzazione delle pertinenze non volumetriche è consentita contestualmente agli interventi di demolizione e ricostruzione;
- In art. 21 sature e di saturazione: per gli edifici esistenti la dizione di “demolizione e ricostruzione di volumetrie esistenti” è sostituita con “ristrutturazione edilizia conservativa” e viene aggiunta la possibilità di accorpare all'edificio principale o in soluzione autonoma, in adeguamento alle dizioni di L.R. n. 65/2014;
- Riordino e chiarimenti in Art. 22: modifica all'articolazione dei paragrafi per una maggiore chiarezza della norma, viene consentito il frazionamento delle unità immobiliari (solo per le destinazioni già ammesse) adeguamento dei riferimenti di legge, eliminazione della possibilità di deroga alla procedura di VAS (in adeguamento alle modifiche alla L.R.10/2010), inoltre la necessità del Progetto Unitario o del Piano attuativo viene limitata agli interventi di demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso a residenziale;
- inserimento in art.34 delle condizioni da inserire nei progetti di integrazione paesaggistica dei parcheggi in centro storico o zona di pertinenza paesaggistica ricadenti in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.42/2004 e delle condizioni per la realizzazione dei parcheggi ricadenti in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett.g) del D.Lgs. n. 42/2004;
- possibilità di eseguire di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle attrezzature di interesse comune, da parte di privati, senza convenzionamento (art.36);
- possibilità di eseguire di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia e, limitatamente alle zone soggette a vincolo paesaggistico, sostituzione edilizia per i fabbricati esistenti in Aree per la distribuzione dei carburanti (art.42);
- Migliore specifica delle caratteristiche costruttive per gli *Annessi agricoli non soggetti al rispetto delle superfici fondiari* e per gli *Annessi per il ricovero degli animali* (Art. 48);
- inserimento della necessità dell'acquisizione dei pareri di competenza degli enti gestori per gli interventi che interagiscono con la fascia di rispetto dei corsi d'acqua individuati dalla Tav. 9 del P.A.I. fiume Serchio (art. 50 c.17);
- aggiornamento della matrice delle fattibilità idrauliche di cui all'art.52.1, per le aree a pericolosità idraulica I3, rimandando alla disciplina della L.R.41/2018 capo III e capo IV
- Adeguamento dell'articolato Art. 58 “Direttive per la valutazione ambientale strategica e lo studio di incidenza” per adeguamento al quadro legislativo sovraordinato;
- introduzione delle prescrizioni in adeguamento al PRQA nell'art.62
- Aggiornamento dell'elenco delle Schede Normative di cui all'art.67, a seguito delle modifiche apportate con la presente Variante;
- Art. 68 in adeguamento all'Art. 133 c.4 della L.R. n. 65/2014 viene richiamato che i relativi lavori siano stati iniziati e siano completati entro il termine di tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione di inizio lavori;
- In art.69 inserimento della disciplina delle *Aree di tutela aeroportuale* e dei *siti interessati dai procedimenti di bonifica*.

3) DIMENSIONAMENTO

Nella formazione della Variante al Regolamento Urbanistico è necessario verificare che le previsioni edificatorie rispettino le quantità insediative stabilite dall'art.102 delle Disposizioni Normative del Piano Strutturale come limite massimo di sostenibilità (articolate nelle varie destinazioni d'uso residenziale, produttivo, servizi). La verifica dello stato di attuazione delle previsioni edificatorie e degli standard urbanistici del R.U. vigente (quantità edificatorie già realizzate) è stato effettuato in sede di formazione della Variante generale al R.U. definitivamente approvata con Delibera C.C. n. 46 del 06/07/2016, tramite il monitoraggio delle quantità realizzate a partire dal 1/12/2006 e sino al 20/11/2013.

Dato il carattere di parzialità della presente variante, il monitoraggio generale del R.U. non è stato aggiornato, mentre si va a aggiornare il dato relativo alle quantità edificatorie realizzabili in base alla cartografia della Variante parziale in esame. Al fine del monitoraggio della pianificazione urbanistica e delle necessarie verifiche di congruità con il Piano Strutturale vigente del Comune di Capannori, in adeguamento al D.P.G.R. n. 32/R della Regione Toscana, la verifica del dimensionamento di previsione viene effettuato sul numero di alloggi e sulla S.U.L. a destinazione residenziale, sulla superficie utile lorda e sulla Superficie coperta per le aree a Servizio di Completamento per area di sosta camper, sulla superficie utile lorda e sulla Superficie Coperta a destinazione Produttiva e Servizi di completamento.

È opportuno sottolineare come le quantità di dimensionamento risultano verificate rispetto alle previsioni di Piano Strutturale.

Nella tabella seguente viene esplicitato l'impatto dei punti di variante sui dimensionamenti suddetti:

		Effetti su dimensionamento	Rif. NTA	UTOE
I-01	O-1	1.1 Non modifica il dimensionamento		C1
		1.2 Non modifica il dimensionamento		A2
		1.3 Non modifica il dimensionamento		C1
		1.4 Non modifica il dimensionamento		H2
		1.5 Non modifica il dimensionamento		E
		1.6 Non modifica il dimensionamento		A1
		1.7 Non modifica il dimensionamento		A2
		1.8 Non modifica il dimensionamento		E
		1.9 Non modifica il dimensionamento		B2
		1.10 Non modifica il dimensionamento		E
		1.11 Non modifica il dimensionamento		E
		1.12 Non modifica il dimensionamento		B2
		1.13 Non modifica il dimensionamento		G2
	O-2	2.1 Non modifica il dimensionamento		A2
		2.2 Non modifica il dimensionamento		A2
		2.3 Non modifica il dimensionamento		D2
		2.4 Non modifica il dimensionamento		C2
		2.5 Non modifica il dimensionamento		E
		2.6 Non modifica il dimensionamento		H1
		2.7 Non modifica il dimensionamento		C1
		2.8 Non modifica il dimensionamento		B2
		2.9 Non modifica il dimensionamento		A2
I-2	O-3	3.1 Non modifica il dimensionamento		D2
		3.2 Non modifica il dimensionamento		B2
		3.3 Non modifica il dimensionamento		F
I-03	O-4	4.1 Non modifica il dimensionamento		E
		4.2 Incremento della previsione a Produttivo a servizio raccordi ferroviari (+ 940 mq SUL = 1175 mq S.C.) ¹	Art.26	E
		4.3 Non modifica il dimensionamento		A2
		4.4 Non modifica il dimensionamento		D2
		4.5 Non modifica il dimensionamento		F
		4.6 Non modifica il dimensionamento		
		4.7 Non modifica il dimensionamento		
		4.8 Non modifica il dimensionamento		F
		4.9 Non modifica il dimensionamento		A2
		4.10 Decremento della previsione a Produttivo (-1915 mq S.C.)		A2
		4.11 Non modifica il dimensionamento		D2
I-04	O-5	5.1 Non modifica il dimensionamento		H2
		5.2 Non modifica il dimensionamento		

I-05	6-0-7	5.3	Incremento della previsione a Servizio di Completamento per area di sosta camper (+180 mq S.U.L. = 200 mq S.C.) ¹	Art.22*	E
		5.4	Incremento della previsione a Servizio di Completamento per area di sosta camper (+180 mq S.U.L. = 200 mq S.C.) ¹	Art.22*	D1
		5.5	Non modifica il dimensionamento		G1
	0-8	6.1	Non modifica il dimensionamento		C2
		7.1	Non modifica il dimensionamento		
		8.1	Decremento di 17 alloggi residenziali	Art.24	H2
		8.2	Decremento di 2 alloggi residenziali	Art.20c	C2
		8.3	Decremento di 1 alloggio residenziale	Art.20c	D1
		8.4	Decremento di 1 alloggio residenziale	Art.20c	A2
		8.5	Decremento di 1 alloggio residenziale	Art.20c	B2
		8.6	Non modifica il dimensionamento		C1
		8.7	Decremento di potenzialità edificatoria a servizi	Art.22c	E
		8.8	Decremento di potenzialità edificatoria a servizi	Art.22c	D1
		8.9	Decremento di potenzialità edificatoria a servizi	Art.22c	D2
		8.10	Decremento di potenzialità edificatoria sportiva	Art.32	
		8.11	Decremento di potenzialità edificatoria a servizi	Art.22c	
		8.12	Decremento di potenzialità edificatoria sportiva	Art.32	
		8.13	Decremento di 2 alloggi residenziali	Art.20c	
	0-10	9.1	Non modifica il dimensionamento		E
		10.1	Non modifica il dimensionamento		B2
		10.2	Non modifica il dimensionamento		G1
		10.3	Non modifica il dimensionamento		B2
		10.4	Non modifica il dimensionamento		C1
		10.5	Non modifica il dimensionamento		B2
		10.6	Non modifica il dimensionamento		
		10.7	Non modifica il dimensionamento		

¹ I calcoli sono esplicitati nei seguenti paragrafi di riferimento

3.1. Dimensionamento della residenza

Con la Variante parziale al Regolamento Urbanistico sono state stralciate parzialmente o totalmente alcune previsioni edificatorie, le quantità previste in cartografia quindi sono diminuite rispetto al precedente monitoraggio

UTOE	PS	ALLOGGI NUOVI RILASCIATI DAL 1/6/2004 AL 30/11/2006	ALLOGGI NUOVI RILASCIATI CON INIZIO LAVORI DAL 1/12/2006 AL 20/11/2013	ALLOGGI DI RECUPERO RILASCIATI IN ZONA AGRICOLA DAL 15/04/2007 AL 20/11/2013	TOTALE NUOVI ALLOGGI RILASCIATI	ART. 20C	SCHEDA NORMA AMBITI PEREQ.	NUOVI ALLOGGI IN CARTOGRAFIA	RESIDUO
A1	15	0	1	3	4	0	0	0	11
A2	240	9	65	18	92	28	43	71	77
B1	5	0	0	0	0	0	0	0	5
B2	240	23	83	42	148	42	0	42	50
C1	40	0	5	11	16	2	0	2	22
C2	90	7	22	9	38	15	0	15	37
D1	200	22	100	20	142	33	0	33	25
D2	120	29	30	8	67	42	10	52	1
E	195	27	33	9	69	28	40	68	39
F	100	21	46	9	76	21	15	36	7
G1	100	11	21	7	39	21	0	21	40
G2	52	1	17	3	21	4	0	4	27
H1	85	4	32	2	38	18	1	19	28
H2	104	8	14	10	32	11	0	11	61
H3	52	4	7	8	19	2	2	4	29
H4	115	1	12	1	14	33	6	39	62
	1753	167	488	160	815	300	117	417	521

UTOE	S.U.L. PS	S.U.L. RILASCIATA DAL 1/6/2004 al 30/11/2006	S.U.L. RILASCIATA RILASCIATI CON INIZIO LAVORI DAL 1/12/2006 AL 20/11/2013	S.U.L. DI RECUPERO RILASCIATA IN ZONA AGRICOLA DAL 15/04/2007 AL 20/11/2013	TOTALE NUOVA S.U.L. RILASCIATA	S.U.L. 20C	ART. S.U.L. PEREQ.	NUOVA ES. S.U.L. IN CARTOGRAFIA	RESIDUA S.U.L.
A1	3.000	0	200	600	800	0	0	0	2.200
A2	48.000	1.800	13.000	3.600	18.400	5.600	8.600	14.200	15.400
B1	1.000	0	0	0	0	0	0	0	1.000
B2	48.000	4.600	16.600	8.400	29.600	8.400	0	8.400	10.000
C1	8.000	0	1.000	2.200	3.200	400	0	400	4.400
C2	18.000	1.400	4.400	1.800	7.600	3.000	0	3.000	7.400
D1	40.000	4.400	20.000	4.000	28.400	6.600	0	6.600	5.000
D2	24.000	5.800	6.000	1.600	13.400	8.400	2.000	10.400	200
E	39.000	5.400	6.600	1.800	13.800	5.600	8.000	13.600	7.800
F	20.000	4.200	9.200	1.800	15.200	4.200	3.000	7.200	1.400
G1	20.000	2.200	4.200	1.400	7.800	4.200	0	4.200	8.000
G2	10.400	200	3.400	600	4.200	800	0	800	5.400
H1	17.000	800	6.400	400	7.600	3.600	200	3.800	5.600
H2	20.800	1.600	2.800	2.000	6.400	2.200	0	2.200	12.200
H3	10.400	800	1.400	1.600	3.800	400	400	800	5.800
H4	23.000	200	2.400	200	2.800	6.600	1.200	7.800	12.400
	350.600	33.400	97.600	32.000	163.000	60.000	23.400	83.400	104.200

3.2.Dimensionamento dei servizi

Per quanto riguarda la destinazione a servizi abbiamo un aumento delle previsioni in cartografia rispetto al precedente monitoraggio, dovuto all'introduzione di due aree per sosta camper

UTOE	SUP. COPERTA P.S.	SUP. NUOVA CARTOGRAFIA	INSUP. COPERTA NUOVA IN CARTOGRAFIA	SUP. COPERTA NUOVA RILASCIATA VIGENTE CON INIZIO LAVORI DAL 1/12/2006 AL 30/11/2013	RESIDUO
A1	-	0	0	-	-
A2	10.000	6562	1.969	-	8.031
B1	-	0	0	-	-
B2	17.000	21486	6.446	-	10.554
C1	2.000	0	0	-	2.000
C2	2.000	975	292	205	1.503
D1	10.000	9440	2.456	986	6.558
D2	15.000	7670	2.301	493	12.206
E	15.000	11598	2.641	1.590	10.769
F	15.000	2119	636	-	14.364
G1	10.000	0	0	-	10.000
G2	15.000	0	0	427	14.573
H1	2.000	2865	860	-	1.140
H2	5.000	0	0	-	5.000
H3	2.000	2622	787	-	1.213
H4	2.000	4873	1.462	-	538
	122.000	70.211	19.849	3.701	98.450

Si precisa che in conseguenza dell'adeguamento alle condizioni poste dalla Conferenza di Copianificazione in merito al punto 5.3, in normativa all'art.22c* è stato indicato il dimensionamento delle Aree per sosta Camper in S.U.L.. Ai fini del dimensionamento generale del R.U., in coerenza con il dimensionamento di Piano Strutturale espresso in Superficie Coperta, alle suddette previsioni di S.U.L. è stata fatta corrispondere

una previsione di Superficie Coperta, che è stata sommata in tabella per consentire la verifica del dimensionamento totale (+180 mq S.U.L. = 200 mq S.C.).

3.3. Dimensionamento del produttivo

Per quanto riguarda la destinazione a produttivo, rispetto al precedente monitoraggio con la presente variante si ha un leggero aumento dell'art. 21c dovuto alle modifiche cartografiche alla S.N.2b: si sottolinea che la variazione è solo cartografica, infatti in ogni caso all'interno dell'ambito normativo della S.N. dovrà essere individuata una superficie a standard pubblici in ragione delle superfici coperte da realizzare (come da N.T.A.).

UTOE	SUP. COPERTA P.S.	SUP. NUOVA ARTT. 21c e 25 IN CARTOGRAFIA	SUP. COPERTA NUOVA IN CARTOGRAFIA	SUP. COPERTA RILASCIATA ARTT. 21 C E 25 R.U. VIGENTE CON INIZIO LAVORI DAL 1/12/2006 AL 30/11/2013	RESIDUO
A1	0	0	0	0	-
A2	20.000	727	364	0	19.637
B1	0	0	0	0	-
B2	25.000	0	0	0	25.000
C1	0	0	0	0	-
C2	5.000	0	0	0	5.000
D1	5.000	1.381	690	1.348	2.962
D2	5.000	0	0	0	5.000
E	5.000	0	0	0	5.000
F	40.000	78.377	39.189	0	812
G1	10.000	0	0	0	10.000
G2	10.000	0	0	0	10.000
H1	0	0	0	0	-
H2	2.000	0	0	0	2.000
H3	3.000	0	0	0	3.000
H4	5.000	0	0	1.000	4.000
totale	135.000	80.485	40.242	2.348	92.410

UTOE	SUP. COPERTA P.S.	SUP. ART. 26 IN CARTOGRAFIA 2014	SUP. COPERTA MASSIMA REALIZZABILE	SUP. COPERTA RILASCIATA ART. 26 R.U. VIGENTE CON INIZIO LAVORI DAL 1/12/2006 AL 30/11/2013	RESIDUO
E+F	45.000	37.426	18.713	10.572	7.574

La determinazione dell'aumento di Superficie coperta è stata effettuata tenendo conto che in Art. 26 il $R_c=50\%$, e che la S_f interessata è di mq 2350, pertanto $mq\ 2350 * 0,5 = Sc\ mq1175$ massima di superficie coperta in ampliamento. Visto l'Art. 10 del DPGR 64/R si può dedurre che la SUL ragionevolmente corrisponde all'80% della Sc , per cui nell'ampliamento di variante si può calcolare un'aumento della S.U.L. = $mq\ 1175 * 80\% = mq\ 940$.

4) STANDARD URBANISTICI

Nella formazione della Variante al Regolamento Urbanistico devono essere verificati i rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare al fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti (art. 17 della Legge 765/1967, art. 41 quinquies Legge 1150/42).

La verifica del rispetto dei minimi degli standard urbanistici previsti dal D.M. 1444/68 è stata compiuta con riferimento ai nuovi abitanti insediabili calcolati in base alle previsioni edificatorie aggiornate con la presente Variante parziale.

UTOE	NUOVI ALLOGGI IN CARTOGRAFI A	STIMA RECUPERO CONTEGGIAT O COME NUOVO	ABITANTI INSEDIABILI	RECUPERO STIMATO SUL PROSSIMO QUINQUENNI O	ABITANTI INSEDIABILI	ABITANTI AL 31/12/2013	TOTALE ABITANTI
A1	0	14	42	7	22	749	813
A2	71	6	231	73	218	5404	5.862
B1	0	1	3	2	5	199	207
B2	42	12	162	114	343	8017	8.525
C1	2	5	21	12	35	970	1.026
C2	15	21	108	24	71	2381	2.566
D1	33	6	117	77	232	5113	5.465
D2	52	3	165	31	93	3108	3.366
E	68	0	204	72	216	5998	6.424
F	36	7	129	51	153	3897	4.179
G1	21	3	72	35	106	2077	2.255
G2	4	5	27	15	46	1382	1.455
H1	19	2	63	23	69	1622	1.754
H2	11	8	57	21	62	2082	2.252
H3	4	11	45	8	25	1173	1.243
H4	39	10	147	26	77	2464	2.688
	417	114	1593	591	1773	46636	50080

Per le aree a parcheggio e verde pubblico, al fine di verificare il rispetto dello standard previsto dal D.M.1444/68, sono state individuate e catalogate le aree di previsione attribuendole alle residenze o alle attività produttive.

La verifica degli standard previsti per le zone produttive (produzione di beni e servizi, commerciale e turistico) è stata effettuata per aggregazioni di UTOE sulla base delle principali realtà produttive esistenti (PIP di Carraia, zona industriale di Guamo).

Nella tabella seguente viene esplicitato l'impatto dei punti di variante sulle dotazioni suddette:

	n.	Effetti su dimensionamento e standard	Rif. NTA	Rif. D.M.1444/68 art.3	UTOE
I-01	O-1	1.1 Incremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	C1
		1.2 Incremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	A2
		1.3 Incremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	C1
		1.4 Incremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	H2
		1.5 Incremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	E
		Decremento della dotazione di verde pubblico di connettività urbana	Art.29	art.3 lett.c)	
		1.6 Incremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	A1
		1.7 Incremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	A2
		1.9 Incremento della dotazione di standard a verde pubblico attrezzato	Art.30	art.3 lett.c)	B2
		1.11 Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico;	Art.34	art.3 lett.d)	E
		1.12 Incremento della dotazione di standard a attrezzature di interesse comune	Art.36	art.3 lett.b)	B2
		Decremento della dotazione di standard a verde pubblico attrezzato	Art.30	art.3 lett.c)	
		1.13 Incremento della dotazione di standard a verde pubblico per impianti sportivi	Art.31	art.3 lett.c)	G2
		Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	
I-02	O-2	2.1 Nessun effetto sulla dotazione di standard			A2
		2.2 Nessun effetto sulla dotazione di standard			A2
		2.4 Nessun effetto sulla dotazione di standard			C2
		2.5 Nessun effetto sulla dotazione di standard			E
		2.7 Nessun effetto sulla dotazione di standard			C1
		2.8 Nessun effetto sulla dotazione di standard			B2
		2.9 Nessun effetto sulla dotazione di standard			A2
	O-3	3.1 Decremento della dotazione di standard a verde pubblico attrezzato	Art.30	art.3 lett.c)	D2
		Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	
		3.2 Decremento della dotazione di standard a Aree per l'istruzione	Art.35	art.3 lett.b)	B2

		3.3	Decremento della dotazione di standard a attrezzature di interesse comune	Art.36	art.3 lett.b)	F
I-03	O-4	4.1	Nessun effetto sulla dotazione di standard			E
		4.2	Nessun effetto sulla dotazione di standard			E
		4.3	Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	A2
		4.4	Nessun effetto sulla dotazione di standard			D2
		4.5	Nessun effetto sulla dotazione di standard			F
		4.6	Nessun effetto sulla dotazione di standard			
		4.7	Nessun effetto sulla dotazione di standard			
		4.8	Nessun effetto sulla dotazione di standard			F
		4.9	Nessun effetto sulla dotazione di standard			A2
		4.10	Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	A2
		4.11	Nessun effetto sulla dotazione di standard			D2
I-04	O-5	5.1	Nessun effetto sulla dotazione di standard			H2
		5.2	Nessun effetto sulla dotazione di standard			
		5.3	Decremento della dotazione di standard a verde pubblico attrezzato	Art.30	art.3 lett.c)	E
		5.4	Decremento della dotazione di standard a verde pubblico attrezzato	Art.30	art.3 lett.c)	D1
		5.5	Incremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	G1
I-05	O-6	6.1	Incremento della dotazione di standard a verde pubblico attrezzato	Art.30	art.3 lett.c)	C2
		6.2	Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	
	O-7	7.1	Nessun effetto sulla dotazione di standard			
		7.2	Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	
		8.1	Decremento della dotazione di standard a verde pubblico attrezzato	Art.30	art.3 lett.c)	H2
			Decremento della dotazione di verde pubblico di connettività urbana	Art.29	art.3 lett.c)	
		8.2	Nessun effetto sulla dotazione di standard	Art.20c		C2
		8.3	Nessun effetto sulla dotazione di standard	Art.20c		D1
		8.4	Nessun effetto sulla dotazione di standard	Art.20c		A2
		8.5	Nessun effetto sulla dotazione di standard	Art.20c		B2
		8.6	Nessun effetto sulla dotazione di standard	Art.20c		C1
		8.7	Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	E
		8.8	Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	D1
		8.9	Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	D2
		8.10	Nessun effetto sulla dotazione di standard	Art.32		
		8.11	Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	
		8.12	Nessun effetto sulla dotazione di standard	Art.32		
		8.13	Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	
		8.14	Nessun effetto sulla dotazione di standard	Art.20c		
	O-9	9.1	Incremento della dotazione di standard a attrezzature di interesse comune	Art.36	art.3 lett.b)	E
			Incremento della dotazione di standard a verde pubblico attrezzato	Art.30	art.3 lett.c)	
			Decremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	
	O-10	10.1	Nessun effetto sulla dotazione di standard			B2
		10.2	Nessun effetto sulla dotazione di standard			G1
		10.3	Incremento della dotazione di standard a verde pubblico per impianti sportivi	Art.31	art.3 lett.c)	B2
		10.4	Incremento della dotazione di standard a verde pubblico attrezzato	Art.30	art.3 lett.c)	C1
		10.5	Decremento della dotazione di standard a verde pubblico attrezzato	Art.30	art.3 lett.c)	B2
			Incremento della dotazione di standard a parcheggio pubblico	Art.34	art.3 lett.d)	
		10.6	Nessun effetto sulla dotazione di standard			
		10.7	Nessun effetto sulla dotazione di standard			

4.1 Verifica degli standard per la residenza

4.1.1 – Parcheggio pubblico

Nelle UTOE A1, A2, B2, C1 lo standard a parcheggio è incrementata a seguito di previsioni di nuove opere pubbliche o ampliamento delle esistenti, mentre nelle UTOE C2, D1, D2, E è diminuito a seguito dell'eliminazione di alcune previsioni edificatorie, nell' UTOE G2 è leggermente diminuito per l'ampliamento dell'area a impianti sportivi, in H2 è diminuito per l'eliminazione della previsione dell'A.P.6, che conteneva aree a standard. Con la seguente tabella si aggiorna il dato di previsione di standard urbanistico a parcheggio.

UTOE	TOTALE STIMA ABITANTI AL 31.12.2018	D.M. 1444/68	SUP. NECESSARIA	SUP. PREVISTA	SUP. REALIZZATA /RILASCIATA	STANDARD PREVISTO mq/ab	STANDARD REALIZZATO mq/ab
A1	813	2,5	2.033	2.873	2.387	3,5	2,9
A2	5.862	2,5	14.655	42.284	17.187	7,2	2,9
B1	207	2,5	517	578	578	2,8	2,8
B2	8.525	2,5	21.312	32.653	18.252	3,8	2,1
C1	1.026	2,5	2.564	3.982	925	3,9	0,9
C2	2.566	2,5	6.415	10.466	5.561	4,1	2,2
D1	5.465	2,5	13.663	23.044	11.855	4,2	2,2
D2	3.366	2,5	8.415	26.931	7.199	8,0	2,1
E	6.424	2,5	16.061	82.872	39.422	12,9	6,1
F	4.179	2,5	10.448	35.086	11.378	8,4	2,7
G1	2.255	2,5	5.637	13.307	7.641	5,9	3,4
G2	1.455	2,5	3.637	3.716	2.540	2,6	1,7
H1	1.754	2,5	4.386	11.174	3.522	6,4	2
H2	2.252	2,5	5.629	16.829	6.301	7,5	2,8
H3	1.243	2,5	3.108	8.561	2.975	6,9	2,4
H4	2.688	2,5	6.721	18.019	5.716	6,7	2,1
	50.080		125.200	332.373	143.439		

Con la presente variante, come si evince dal confronto della tabella con il precedente monitoraggio, lo standard urbanistico a parcheggio pubblico va complessivamente a decrementare, comunque verifica abbondantemente la quantità richiesta.

4.1.2 –Verde pubblico

La verifica degli standard del residenziale a verde pubblico è stata riferita ad aggregazioni di UTOE che sono da considerare unitariamente per quanto attiene i bacini di utenza.

GRUPPO UTOE	ABITANTI	D.M.1444/68	SUP. NECESSARIA	SUP. PREVISTA	SUP. REALIZZATA	STANDARD PREVISTO mq/ab	STANDARD REALIZZATO mq/ab
A1+A2	6.675	9	60.075	80.337	42.961	12,04	6,44
B1+B2	8.731	9	78.582	78.732	32.364	9,02	3,71
C1+C2	3.592	9	32.326	39.983	7.189	11,13	2,00
D1+D2	8.831	9	79.481	106.359	14.511	12,04	1,64
E	6.424	9	57.819	183.708	85.528	28,60	13,31
F	4.179	9	37.612	97.321	27.302	23,29	6,53
G1+G2	3.710	9	33.386	41.533	15.464	11,19	4,17
H1+H2+H3+ H4	7.938	9	71.439	145.605	53.224	18,34	6,70
	50.080		450.721	773.581	278.543		

Per quanto riguarda la dotazione di standard urbanistico a verde pubblico, rispetto al precedente monitoraggio risultano incrementate le U.T.O.E. A1+A2, mentre nelle U.T.O.E. B2, C2, D2, E H4, C2, si ha un decremento della previsione di standard dovuta all'incremento della previsione di altre attrezzature (parcheggi, attrezzature comuni). La quantità di verde pubblico in previsione comunque verifica abbondantemente la quantità richiesta.

4.1.3 –Pubblica istruzione

La verifica dello standard per la pubblica istruzione è stata effettuata con riferimento ai bacini di utenza dei plessi scolastici delle scuole medie:

- Lammari U.T.O.E. A1-A2-D1
- Camigliano U.T.O.E. B1-B2-C1-C2
- Capannori U.T.O.E. D2-E-F
- S. Leonardo U.T.O.E. G1-G2-H1-H2-H3-H4

GRUPPO UTOE	TOTALE STIMA ABITANTI AL 31.12.2018	D.M.1444/68	SUP. NECESSARIA	SUP.PREVISTA	STANDARD PREVISTO
A1+A2+D1	12.140	4,5	54.630	55.264	4,55

B1+B2+C1+C2	12.323	4,5	55.454	57.269	4,65
D2+E+F	13.970	4,5	62.863	63.207	4,52
G1+G2+H1+H2+H3+H4	11.647	4,5	52.413	69.613	5,98
	50.080		225.361	245.353	

Come si evince dal confronto della tabella con il precedente monitoraggio, il bacino di utenza interessato da una modesta riduzione della superficie destinata a servizio scolastico è quello di Camigliano U.T.O.E. B1-B2-C1-C2, ove si registra un decremento di superficie delle aree per istruzione di cui all'art. 35 del vigente R.U. dovuta a una cambio di destinazione per valorizzazione dell'area al fine dell'inserimento nel piano delle alienazioni, ma non va ad intaccare la quantità di aree per l'istruzione, dato che risulta comunque verificato.

4.1.4 –Attrezzature di interesse comune

La verifica degli standard del residenziale riferiti alle attrezzature collettive è stata riferita ad aggregazioni di UTOE che sono da considerare unitariamente per quanto attiene i bacini di utenza.

“SUPER” UTOE: A1 – A2; B1 – B2; C1 – C2; D1 – D2; G1 – G2; H1 – H2 – H3 – H4.

GRUPPI UTOE	TOTALE ABITANTI 31.12.2018	STIMA AL	D.M.1444/68	SUP. NECESSARIA	SUP.PREVISTA	STANDARD PREVISTO
A1+A2	6.675		2	13.350	42.234	6,33
B1+B2	8.732		2	17.464	33.480	3,83
C1+C2	3.592		2	7.184	7.601	2,12
D1+D2	8.831		2	17.662	28.488	3,23
E	6424		2	12.848	413.220	64,32
F	4179		2	8.358	18.412	4,41
G1+G2	3.710		2	7.420	18.808	5,07
H1+H2+H3+H4	7.937		2	15.874	31.102	3,92
	50.080			100.160	593.344	11,85

Nonostante un complessivo decremento, lo standard è ampiamente verificato.

4.2 Verifica degli standard per produttivo e servizi

Nella seguente tabella intendiamo evidenziare il quantitativo di standard urbanistico previsto per la destinazione urbanistica produttiva e servizi, con riferimento agli articoli 21, 22, 22*, 25, 26 di R.U..

La quantità di standard urbanistico è stata sviluppata sugli articoli 30, 31, 34 e 36 (Verde pubblico attrezzato, Verde pubblico per impianti sportivi, Parcheggio pubblico, Attrezzature di interesse comune) del R.U. Le superfici per verde pubblico, parcheggi e attrezzature di interesse comune necessarie al rispetto degli standard urbanistici minimi sono conteggiate come percentuale massima del 20% della superficie complessiva delle aree destinate alla produzione di beni o di servizi previsti dalla presente variante generale al Regolamento Urbanistico, comprendenti anche la quota di area a destinazione pubblica che la disciplina di piano pone a carico delle aziende private, proporzionalmente agli ampliamenti realizzabili.

UTOE	SUP. ZONE D	RICHIESTA STANDARD (SUPx10%)	REPERIMENTO STANDARD URBANISTICI		totale	verifica UTOE	VERIFICA GRUPPI UTOE
			QUOTA A CARICO DELLE AZIENDE	STANDARD URB. IN CARTOGR.			
A1	0	0	0	1.285	1.285	1.285	4.825
A2	591.230	59.123	729	61.933	62.662	3.539	
B1	666	67	0	759	759	692	5.524
B2	449.946	44.995	2.149	47.678	49.826	4.832	
C1	804	80	0	6.324	6.324	6.244	26.430
C2	105.068	10.507	97	30.595	30.693	20.186	
D1	427.958	42.796	1.082	47.975	49.057	6.262	23.573
D2	523.533	52.353	767	68.898	69.665	17.312	
E	498.633	49.863	1.160	184.569	185.728	135.865	112.109
F	759.013	75.901	895	51.251	52.146	-23.756	
G1	404.619	40.462	0	49.886	49.886	9.424	5.966
G2	289.489	28.949	0	25.491	25.491	-3.458	
H1	82.091	8.209	287	31.835	32.121	23.912	40.677
H2	40.155	4.015	0	16.436	16.436	12.421	
H3	33.269	3.327	262	6.801	7.064	3.737	

H4	66.850	6.685	487	6.805	7.292	607	
totale	4.273.324	427.332	7.915	638.521	646.436	219.103	

Come evidenziato nella tabella lo standard minimo è garantito in tutte le aggregazioni di super U.T.O.E. prese a riferimento.